



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

17 FEB. 2015

Nell'anno **duemilaquindici**, addì **17 febbraio** alle ore **16.00**, presso il **Salone di rappresentanza**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0009903 del 12.02.2015, per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno, integrato con nota prot. n. 0010785 del 17.02.2015 e rettificato con email di errata corrige del 17.02.2015:

..... **OMISSIS**

Sono presenti: il **rettore**, prof. Eugenio Gaudio; il **prorettore**, prof. Renato Masiani; i consiglieri: prof.ssa Antonella Polimeni, prof. Maurizio Barbieri, prof. Bartolomeo Azzaro, prof. Michel Gras, dott.ssa Angelina Chiaranza, sig. Luca Lucchetti, sig.ra Federica Di Pietro e la dottoressa **Simonetta Ranalli**, che assume le funzioni di segretario.

È assente giustificato: sig. Domenico Di Simone.

Assiste per il Collegio dei Revisori dei Conti: dott. Domenico Mastroianni.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... **OMISSIS**

DELIBERA

52/15

RELAZIONI

INTERNO

11.1



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

17 FEB. 2015

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area per l'Internazionalizzazione
Settore Accordi Internazionali
Giovanna Maria Vianello

uw

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area per l'Internazionalizzazione
Settore Accordi Internazionali
Dott.ssa Cammisa

PROPOSTA COMMISSIONE PER TRATTAMENTO ECONOMICO DOCENTI STRANIERI (ART. 23, COMMA 3 L. 240/2010)

Il Presidente sottopone al Consiglio di Amministrazione la relazione predisposta dall'Area per l'Internazionalizzazione relativa alla definizione del trattamento economico per eventuali affidamenti di incarico per attività di insegnamento a docenti stranieri, ai sensi dell'art. 23, comma 3 della legge 240/2010 e del DM Miur n. 59/2014.

Nella seduta del 18 novembre 2014, a seguito della proposta dell'Area per l'internazionalizzazione relativa alla definizione del trattamento economico per eventuali affidamenti di incarico per attività di insegnamento a docenti stranieri, questo Consesso rinviava l'esame della pratica, rilevando la necessità di approfondire l'oggetto della delibera e designando una Commissione con il compito di individuare i criteri per la definizione dell'entità del compenso da riconoscere a docenti e ricercatori di atenei e centri di ricerca stranieri, in relazione alle attività didattiche da svolgere.

In conformità a quanto deliberato, la Commissione, composta dal Prorettore per le relazioni internazionali Prof. Claudio Botta, dai proff.ri Michel Gras e Bartolomeo Azzaro e dalla dott.ssa Cammisa, Direttore l'Area per l'internazionalizzazione, si è riunita in prima istanza in data 4 dicembre 2014, provvedendo a esaminare le fonti normative costituite dal DM MIUR n. 59/2014, dalla L. 240/2010 art. 23, comma 3 e dal Regolamento Sapienza per le attribuzioni per le attività didattiche, nonché alla valutazione dell'attività di *benchmarking* effettuate da ARI in ricognizione del trattamento economico più idoneo tramite verifica di quelli in essere presso alcune delle Università europee più rappresentative, paragonandoli anche alle *fellowship* Marie Curie per ricercatori, in attuazione della disposizione legislativa citata (*il trattamento economico è stabilito dal consiglio di amministrazione sulla base di un adeguato confronto con incarichi simili attribuiti da altre università europee L. 240/2010 art. 23 III comma*).

Stante la mancata definizione dell'importo *de quo* e facendo seguito a una ulteriore integrazione di istruttoria richiesta dal questo Consiglio, in data 15 gennaio 2015 la Commissione si è riunita nuovamente e ha concluso i propri lavori (cfr. verbale allegato parte integrante) addivenendo alla indicazione di due fasce "retributive", da attribuirsi a seconda del profilo del candidato, pari a € 80.000,00 e € 120.000,00; la seconda fascia, inoltre, potrebbe essere considerata quale tetto massimo, ovvero "fino a 120.000 euro", rimettendo al Rettore la proposta dell'importo da assegnare, a seconda del profilo, del livello e del prestigio del docente eventualmente selezionato. La Commissione ha altresì proposto di rimettere la decisione finale al Consiglio di Amministrazione, organo deputato *ex lege* alla definizione dell'importo. Si ricorda infatti che ai



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

17 FEB. 2015

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area per l'internazionalizzazione
Settore Accordi Internazionali
Il Rettore
Giovanni Maria Wianello

sensi della normativa citata, così come recepita dal Regolamento Sapienza per l'attribuzione delle attività didattiche è il CdA a definire l'importo *de quo* mentre la proposta dell'incarico è formulata al Consiglio medesimo dal Rettore, previo parere del Senato accademico, sulla base di specifiche proposte delle competenti strutture interessate.

Alla luce di quanto esposto e in considerazione dei lavori della Commissione il Presidente propone di approvare l'ipotesi delle due fasce "retributive", da attribuirsi a seconda del profilo del candidato, pari a € 80.000,00 e € 120.000,00, ritenendo adeguati gli importi e valutando la possibilità di considerare la fascia più alta quale tetto massimo, ovvero "fino a 120.000 euro", rimettendo al Rettore la valutazione in ordine all'importo da assegnare, a seconda del profilo, del livello e del prestigio dei docenti eventualmente selezionati.

Allegato parte integrante:

- Verbale Commissione 15 gennaio 2015

luu

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area per l'internazionalizzazione
Settore Accordi Internazionali
Il Rettore
Dott.ssa Antonella Cammisa



..... OMISSIS

Consiglio di
Amministrazione

DELIBERAZIONE N. 52/15

Seduta del

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

17 FEB. 2015

- **Letta la relazione istruttoria;**
- **Esaminate le risultanze emerse dai lavori della Commissione riunitasi in data 4 dicembre 2014 e in data 15 gennaio 2015, così come da verbale allegato parte integrante la presente relazione;**
- **Considerata la proposta relativa alla individuazione di due fasce "retributive", da attribuirsi a seconda del profilo del candidato, pari a € 80.000,00 e € 120.000,00, ritenendone adeguati gli importi;**
- **Valutata la possibilità di considerare la fascia più alta quale tetto massimo, ovvero "fino a 120.000 euro", rimettendo al Rettore la valutazione in ordine all'importo da assegnare, a seconda del profilo, del livello e del prestigio del docente eventualmente selezionato;**
- **Tenuto conto di quanto emerso nel corso del dibattito;**
- **Presenti n. 10, votanti n. 8: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore e dai consiglieri: Polimeni, Barbieri, Azzaro, Gras, Chiaranza, Lucchetti e Di Pietro**

DELIBERA

- **di approvare la definizione di due fasce "retributive", da attribuirsi a seconda del profilo del candidato, pari a € 80.000,00 e € 120.000,00, ritenendo adeguati gli importi e valutando la possibilità di considerare la fascia più alta quale tetto massimo, ovvero "fino a 120.000 euro";**
- **di rimettere al Rettore la valutazione dei docenti eventualmente selezionati, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, in ordine all'importo da assegnare, tenendo conto dei seguenti parametri:**
 - **prestigio calcolato in base all'Università di appartenenza e ai ranking internazionali;**
 - **profilo scientifico calcolato in base agli indici bibliometrici eventualmente disponibili;**
 - **livello valutato in base alle tabelle di equipollenza MIUR dei ruoli ricoperti all'estero.**

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Simonetta Ranalli

IL PRESIDENTE
Eugenio Gaudio

..... OMISSIS

11.1



In data 15 gennaio 2015, alle ore 10.00, si è riunita presso gli uffici dell'Area per l'internazionalizzazione la commissione indicata dal CdA nella seduta del 18 dicembre 2014 al fine di definire il compenso per i docenti stranieri, in attuazione del DM Miur 59/2014 e della L.240/2010, art. 23 comma 3.

Sono presenti:

- Prof. Bruno Botta
- Prof. Michel Gras
- Prof. Bartolomeo Azzaro
- Dott.ssa Antonella Cammisa
- Dott. Giovanni Maria Vianello, in funzione di segretario.

I lavori della Commissione, riprendono quanto già affrontato durante la prima riunione del 4 dicembre scorso. La commissione è chiamata ad un supplemento di istruttoria per definire il compenso annuale da assegnare a docenti stranieri per incarichi di insegnamento, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della Legge 240/2010

La cifra inizialmente proposta da ARI, a seguito delle istruttorie effettuate a livello europeo, pari a 120.000,00 euro lordi – circa 63.000,00 netti – viene messa in discussione dai Proff.ri Gras e Azzaro in quanto ritenuta eccessiva. In particolare viene osservato che essa debba essere coerente con le differenze di ruolo degli eventuali chiamati: un full professor non può percepire il medesimo importo di un ricercatore. Inoltre andrebbe differenziata rispetto alla tipologia di attività da espletare: didattica o ricerca, o entrambe - anche se la normativa esprime con



chiarezza il fatto che a tali figure debbano essere affidati incarichi “per attività di insegnamento”.

La proposta di due fasce permetterebbe di determinare importi variabili proprio in relazione al profilo affidatario. I proff.ri Gras e Azzaro propongono, così come indicato dal CdA, la determinazione di due fasce “retributive” a seconda del profilo del candidato. Le fasce ipotizzate sono di € 80.000,00 e di euro 120.000,00.

Il prof. Botta rileva che al netto di tutte le imposte l'importo di 120.000,00 euro, pari a circa 63.000,00 euro netti, è invece idoneo a coprire un contratto annuale, sia per un ricercatore e sia per un professore.

In sede di dibattito si accenna anche alle chiamate dirette per chiara fama, menzionate nella legge e non presenti nel DM 59, nei confronti delle quali anche 120.000,00 per un contratto annuale apparirebbero non sufficienti.

Il prof. Botta propone infine di considerare la seconda fascia – 120.000,00 – un tetto massimo, ovvero “fino a 120.000 euro”, rimettendo al Rettore la proposta dell'importo da assegnare, a seconda del profilo, del livello e del prestigio del docente selezionato.

La riunione si conclude alle ore 11.00, con la proposta di rimettere la decisione al Consiglio di Amministrazione, organo deputato *ex lege* alla definizione dell'importo.

Si ricorda infatti che ai sensi della normativa citata, così come recepita dal Regolamento Sapienza per l'attribuzione delle attività didattiche è il CdA a definire l'importo de quo mentre la proposta dell'incarico è formulata al Consiglio medesimo dal Rettore, previo parere del Senato accademico, sulla base di specifiche proposte delle competenti strutture interessate.

Firmato e approvato:

Prof. Bruno Botta

Prof. Michel Gras

Prof. Bartolomeo Azzaro

Dott.ssa Antonella Cammisa

